

Magistrati in trincea, allarme-Napoli «Nel 2025 raddoppiati i femminicidi»

Il pg Policastro: «Oltre 9.000 procedimenti per violenza di genere». E aumentano i minori armati

di **Dario Sautto**

NAPOLI «Nel 2025 la Procura per i minorenni ha registrato dati allarmanti: sono stati iscritti 8 procedimenti per omicidio, 40 per associazione camorristica, 468 per reati legati alle armi e persino 4 per terrorismo». Il procuratore generale Aldo Policastro ha riportato numeri allarmanti sulla criminalità giovanile, nel corso della cerimonia di inaugurazione dell'Anno giudiziario della Corte d'Appello di Napoli che si è svolta ieri mattina presso il Salone dei Busti di Castel Capuano alla presenza del sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri, Alfredo Mantovano e delle autorità civili, militari, religiose, degli operatori della giustizia e di numerosi studenti delle scuole del Distretto.

«Le stese, i ferimenti e gli omicidi tra giovanissimi sono ormai ricorrenti — ha aggiunto Policastro — e coinvolgono anche quartieri del centro cittadino, come la Sanità e i Quartieri Spagnoli, che troppo spesso vengono descritti come liberati dalla camorra. La violenza di genere, tuttavia, resta una priorità su tutto il territorio. Il quadro è allarmante non solo sul piano quantitativo ma anche per l'abbassamento dell'età delle vittime e degli autori». I dati

dell'ultimo anno parlano chiaro: oltre 9.109 procedimenti in materia di violenza di genere (maltrattamenti, atti persecutori e violenza sessuale) iscritti nel distretto e 10 femminicidi, «il doppio rispetto al 2024», rileva il procuratore.

«Il Tribunale per i minorenni di Napoli ha registrato un raddoppio dei procedimenti dibattimentali — ha confermato la presidente della Corte d'Appello, Maria Rosaria Covelli — passati da 226 a 448, con un aumento di episodi di violenza, anche grave, e di condotte devianti legate all'uso di armi bianche e alla criminalità organizzata. Si registra, inoltre, un aumento degli omicidi e delle violenze sessuali di gruppo. Ulteriore dato

particolarmente allarmante, e per certi versi inedito, è rappresentato dalla commissione di reati con finalità di terrorismo o di eversione, realizzati anche attraverso l'utilizzo delle risorse presenti in rete». Partendo da Caivano e dallo stupro delle cuginette dell'agosto 2023, il sottosegretario Mantovano ha ricordato la collaborazione con Procure e tribunali «che abbiamo incontrato in loco, in primis

Alfredo Mantovano
«Abbiamo collaborato con le Procure dando seguito a decreti legge e interventi ad hoc»

quelli minorili, che ci hanno segnalato lacune normative e difficoltà organizzative, e abbiamo dato seguito in larga parte, con decreti legge e con interventi ad hoc. Dovremmo continuare a interrogarci, con un esame serio di quanto accade qui, su come fronteggiare una minaccia criminale che utilizza in misura crescente i minori, anche infraquattordicenni, per attività efferate, strumentalizzando la loro età».

A chiusura di questi interventi, ha parlato anche una studentessa del liceo Elsa Morante di Scampia che ha detto: «Basta violenza, vogliamo essere noi ragazzi i veicoli della legalità».

Sala dei Busti
L'inaugurazione dell'Anno giudiziario
Sotto da sinistra il procuratore generale Aldo Policastro, il procuratore Nicola Gratteri e il sottosegretario Alfredo Mantovano



L'Associazione

NAPOLI «Sono in corso una serie di attacchi personali da parte della politica sulle decisioni giurisdizionali che minano l'indipendenza della Magistratura. Veri e propri attacchi nei confronti dei singoli magistrati. Per l'Anm, è stata una scelta necessaria quella di avviare una campagna informativa sui social». Leda Rossetti è presidente della giunta napoletana dell'Associazione nazionale magistrati.

Ieri, al termine della cerimonia, si è tenuta la consueta conferenza stampa dell'Anm, che è stata incentrata tutta sulle ragioni del «no» al referendum. «Con la riforma il magistrato non sarà più il primo filtro per le indagini — ha aggiunto Leda Rossetti — che prevedono garanzie e tempi di svolgimento precisi. Lo ha detto Tajani: la polizia giudiziaria tornerà sotto le direttive dei vari ministeri, in pratica si torna al Codice Rocco, ma senza alcuna garanzia. Sarà una giustizia a danno di cittadini più deboli, una giustizia debole con i forti e forte con i deboli, che mina l'indipendenza della magistratura e la salvaguardia dei diritti dei cittadini». Per la segretaria Anm Ivana Fulco «è difficile che, dopo aver toccato la Costituzione, facciano un correttivo sul sorteggio dei due Csm. Il referendum non è sulla separazione, ma si vuole solo dividere per indebolire la nostra indipendenza, che che il pub-

Dall'Anm campagna social: «La riforma è un attacco, si ritorna al Codice Rocco»

Rossetti (giunta partenopea): «Cittadini danneggiati»

blico ministero non potrà più fare liberamente le sue attività di indagine. Nella fase successiva, la politica sceglierà i procuratori e, con lo spauracchio dell'Alta Corte a giudicarli, ci sarà il modo per anestetizzare le indagini contro il governo».

«Se vincerà il «sì», continueremo ad andare avanti, io continuerò a fare il pubblico ministero con lo stesso scrupolo — ha sottolineato Gloria Sanseverino — ma sarà più difficile per i più giovani, che saranno improntati a una *forma mentis* diversa. Con la separazione, ci sarà l'uscita dalla mentalità

della giurisdizione ed è un rischio, sarà data priorità ai temi da trattare, sovvertendo l'obbligatorietà dell'azione penale. E a pagare saranno i più fragili, le procure non potranno portare avanti temi scomodi». Secondo Marta Agostini «si parla moltissimo della separazione delle carriere, ma è uno specchietto per le allodole. Il vero tema centrale è che la riforma incide sullo sdoppiamento, sul sorteggio e crea l'Alta Corte, una novità nell'ordinamento, di dubbia costituzionalità, che prevede un giudice i cui provvedimenti non possono essere

impugnati in Cassazione, incompatibile con l'assetto costituzionale. L'Alta Corte mina l'indipendenza della magistratura, anche perché la componente numerica dei laici è superiore rispetto all'attuale sezione disciplinare. La condanna di un magistrato sarà un monito per tutti gli altri, che quindi non giudicheranno più con serenità. Con questa riforma — ha concluso Marta Agostini — inchieste come il caso Cucchi non ci potranno più essere».

D. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da Castel Capuano

Scontro sul referendum Gratteri e Morello (Csm) al ministro Nordio: «Non siamo blasfemi»

«Il termine blasfemia utilizzato dal ministro mi sembra inappropriato». Il referendum sulla separazione delle carriere è stato il protagonista della cerimonia di Castel Capuano, anticipata dalla dichiarazione del procuratore di Napoli, Nicola Gratteri: «Il ministro Carlo Nordio è una persona colta, conosce molto bene la lingua italiana ma questa volta ha usato un termine inappropriato». Proprio il Guardasigilli lo scorso anno era stato ospite della cerimonia napoletana, ma Gratteri non presenziò: «L'anno scorso per me era importante non esserci, mentre quest'anno ci sono e parlo, come sto facendo in tutte le trasmissioni televisive in cui vengo invitato, per spiegare per quale motivo bisogna votare "no"». Ha provato un'apertura, invece, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri Alfredo Mantovano: «Non bisogna demonizzare le diverse opinioni sulla riforma, che si stanno traducendo in uno scontro acceso, con slogan che perfino i social network qualificano come *fake* e in qualche caso sono arrivati a rimuovere. Scrivono che i giudici dipenderanno dalla politica, la giustizia sarà controllata dal governo e che il governo pretende l'impunità, ma sappiamo che non c'è un solo rigo nel testo sottoposto al referendum che va in tali direzioni. Al di là del verdetto del referendum — ha aggiunto Mantovano — andrà accolto con rispetto e serenità, anche perché per le norme attuative della riforma sarà necessario aprire un dialogo con Magistratura e Avvocatura. Inoltre, mi sembra che dopo la riforma, la Corte dei conti non sia stata assassinata, ma gode di ottima salute». Il referendum è entrato anche nell'intervento del procuratore generale Aldo Policastro che ha detto, senza mezzi termini, di non «condividere neanche una parola di quanto detto da Mantovano», mentre la presidente della Corte d'Appello, Maria Rosaria Covelli, ha chiesto che «il cittadino venga informato in maniera corretta sui motivi del voto e che i cittadini vadano a votare. La consultazione referendaria deve essere un momento alto, non un'occasione di contrapposizione, ma un'opportunità di dialogo. La Costituzione deve luogo di incontro e non di scontro, serve equilibrio». Tullio Morello, rappresentante del Consiglio superiore della magistratura, ha ripetuto più volte il termine indipendenza nel suo intervento «ma non mi sento blasfemo».

D. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

FALL. N. 35/18 R.F.
G.D. Dott.ssa Elisabetta Bernardel
Lotto 7 - Comune di Maddaloni (CE) Via Emanuele Campolongo. Piena proprietà della cantinola al piano S.1, di mq 5. **Valore d'asta: Euro 650,00 (Offerta Minima Euro 487,50)** in caso di gara **aumento minimo Euro 100,00. Lotto 9 - Comune Di Maddaloni (CE) Via Ficucella.** Piena proprietà di cantinola di mq 4 ubicata al p. interrato. **Valore d'asta: Euro 480,00 (Offerta Minima Euro 360,00)** in caso di gara **aumento minimo Euro 100,00. Lotto 10 - Comune di Maddaloni (CE) Via Ficucella.** Piena proprietà di cantinola di mq 6. **Valore d'asta: Euro 700,00 (Offerta Minima Euro 525,00). Lotto 11 - Comune di Maddaloni (CE) Via Ficucella.** Piena proprietà di cantinola al p. interrato. **Valore d'asta: Euro 480,00 (Offerta Minima Euro 360,00).**
Lotto 13 - Comune di Maddaloni (CE) Via Appia I Tratto. Piena proprietà di lastrico solare al piano terra, sc. C. **Valore d'asta: Euro 12.100,00 (Offerta Minima Euro 9.075,00). Lotto 15 - Comune Di Maddaloni (Ce) Via Appia I Tratto.** Piena proprietà di lastrico solare al piano terra, sc. C. **Valore d'asta: Euro 24.300,00 (Offerta Minima Euro 18.225,00)** in caso di gara **aumento minimo Euro 2.000,00. Lotto 17 - Comune di Maddaloni (CE) Via Appia I Tratto.** Piena proprietà di cantinola di mq 9. **Valore d'asta: Euro 1.200,00 (Offerta Minima Euro 900,00). Lotto 18 - Comune di Maddaloni (CE) Via Appia I Tratto (Parco Carolina).** Piena proprietà della cantinola di mq 11. **Valore d'asta: Euro 1.400,00 (Offerta Minima Euro 1.050,00). Lotto 19 - Comune di Maddaloni (CE) Via Appia I Tratto (Parco Carolina).** Piena proprietà di cantinola di mq 7. **Valore d'asta: Euro 850,00 (Offerta Minima Euro 637,50). Lotto 29 - Comune di Letino (CE) Via Molise N. 35.** Piena proprietà di abitazione su tre livelli, con alle spalle piccolo cortile esterno e sovrastante piccolo corpo di fabbrica semi crollato. **Valore d'asta: Euro 20.900,00 (Offerta Minima Euro 15.675,00). Lotto 30 - Comune di Maddaloni (CE) Via Appia I Tratto.** Piena proprietà di area urbana. **Valore d'asta: Euro 11.200,00 (Offerta Minima Euro 8.400,00). Lotto 31 - Comune di Maddaloni (Ce) Via Appia I Tratto.** Piena proprietà di area urbana. **Valore d'asta: Euro 1.200,00 (Offerta Minima Euro 900,00). Lotto 32 - Comune di Maddaloni (CE) Via Sauda.** Piena proprietà del terreno edificabile. **Valore d'asta: Euro 371.250,00 (Offerta Minima Euro 278.437,50).** Vendita senza incanto: **02/04/2026 ore 15:00**, innanzi al delegato Avv. Giorgia Viola, presso lo studio in Napoli, Via Cervantes, 55/27. Sc.E. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 01/04/2026 presso lo studio predetto. Maggiori info e visite immobili presso il curatore Avv. Jacopo Soluri e-mail: fallimentovalinvest@gmail.com e presso il delegato avv. Giorgia Viola (Tel. 081 18858628 - avv.giorgiaviola@libero.it) e su www.astegudiziarie.it (Cod. A4204755, A4204756, A4204759, A420460, A4204764, A4204766, A4204767, A4204771, A4204772, A4204774, A4204778, A4204783 e A4290307).